

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELIBERAZIONI ASSUNTE
seduta n. 12 del 23 giugno 2010

Mercoledì 23 giugno 2010 alle ore 15,15 presso la sede di offertasociale asc in piazza Marconi 7/D a Vimercate, convocati a norma di Statuto, i consiglieri si sono riuniti per deliberare sui temi programmati nell'ordine del giorno, depositato nelle 24 ore precedenti la seduta.

Membri del CdA presenti:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| 1. Irene Maria Colombo | (presidente) |
| 2. Flavio Ceresoli | (vice-presidente) |
| 3. Paola Gregato | (consigliere) |
| 4. Karolina Perkmann | (consigliere) |
| 4. Carla Riva | (consigliere) |

Membri in carica: 5; consiglieri assenti giustificati: --

Sono inoltre presenti: Giorgio Stringhini (presidente OS), Giuseppe Milanese (direttore OS) e Milena Buffon (responsabile gestione OS).

La seduta viene aperta dalla presidente Irene Maria Colombo, che affida la funzione di segretario al direttore Giuseppe Milanese. Accertato il rispetto delle condizioni statutarie per poter deliberare, la presidente invita il Consiglio a esaminare le proposte all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONI:

43 PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE (09/06/2010)	Allegato 1
---	------------

I consiglieri prendono visione del verbale della riunione consigliere del giorno 9 giugno 2010, inviato loro anticipatamente. Poiché l'esame del documento non solleva obiezioni, la presidente ne propone la presa d'atto,

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

con voto unanime

DELIBERA

la presa d'atto del verbale della seduta n. 11 del Consiglio d'amministrazione del 9 giugno 2010.

44 APPROVAZIONE BANDO ACCREDITAMENTO SERVIZI 1^ INFANZIA PRIVATI	Allegato 2
---	------------

La responsabile della gestione generale Milena Buffon presenta il lavoro di gruppo, condiviso con la Conferenza dei responsabili dei servizi sociali comunali, che ha definito i criteri generali e i requisiti per il convenzionamento di asili nido, micronidi e nidi in famiglia del sistema privato, con i Comuni degli ambiti territoriali di Trezzo sull'Adda e Vimercate per l'acquisto di "posti-bambino" relativamente al triennio 2010-2012

Un protocollo che nel quadro delineato dalla DGR 11152 del 3 febbraio 2010, disciplina i criteri e le modalità con cui i Comuni dei nostri Ambiti territoriali potranno procedere all'acquisto di servizi per la prima infanzia presso il sistema privato.

Il fabbisogno di "posti-bambino", che va stimato sulla base delle liste di attesa dei nidi pubblici e sul numero di bambini inseriti nei nidi privati del territorio, confluisce poi nel "Piano zonale triennale per la prima infanzia", che sarà redatto in conformità a quanto disposto dalla DGR citata.

Il Piano descritto - continua la relatrice - viene finanziato da risorse a ciò dedicate dal Fondo statale per la prima infanzia, che sarà oggetto di riparto tra gli Ambiti afferenti ai Piani di zona della Regione Lombardia e che per gli ambiti di Trezzo e Vimercate ammonta a complessivi € 830.303,00, cui si aggiungeranno eventuali altre risorse dai singoli Comuni, sulla base delle proprie disponibilità di bilancio.

Per l'accesso alla procedura di convenzione, il protocollo indica una serie di requisiti così riepilogabili:

- possesso di autorizzazione al funzionamento per l'unità di offerta gestita;
- possesso dei requisiti minimi strutturali e organizzativi (allegato A della DGR n. VII/20588 dell'11.02.2005);
- garantire i criteri regionali di accreditamento di cui alla DGR. N.VII/ 20943/2005;
- garantire i rapporti numerici, personale educativo/bambini, come segue:
 - nidi: 1 operatore a tempo pieno ogni 7 bambini iscritti,
 - micro nidi: 2 operatori socio-educativi in compresenza,
 - nidi famiglia: 1 operatore socio-educativo assunto con titolo tra quelli previsti per i Nidi
- garantire una apertura minima come segue:
 - nidi: annuale 47 settimane; giornaliera 9 ore continuative;
 - micro nidi: annuale 47 settimane; giornaliera 9 ore continuative;

- nidi famiglia: annuale (sett./giu.) con modalità concordate con le famiglie (6h al dì con pasti);
- garantire il rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regione e Comuni per il debito informativo.
I gestori delle Unità di offerta saranno inoltre selezionati - dai Comuni - sulla base di elementi di carattere qualitativo caratterizzanti, come indicato nel bando.
Infine la domanda dovrà essere corredata con la proposta del costo del posto-bambino (quantificato sugli indicatori esposti nel bando) che il gestore intende applicare al Comune acquirente (differenziato in full time e part time). Mentre per quanto riguarda i costi conseguenti all'inserimento di bambini con disabilità, si rimanda alle singole convenzioni tra Comune ed Unità d'offerta e ai Regolamenti comunali.
Naturalmente il gestore dell'unità di offerta dovrà indicare nella domanda il numero dei posti che rende fruibili ai Comuni.
Ogni comune contraente determinerà la retta a carico delle famiglie - che la verseranno direttamente al gestore - che usufruiranno dell'unità di offerta convenzionata secondo le medesime modalità e criteri adottati per la fruizione delle proprie unità di offerta per la prima infanzia pubbliche.
Il Comune poi - fatto salvo il contributo regionale - corrisponderà al gestore la differenza tra il costo posto-bambino definito in convenzione e la retta a carico della famiglia.
Milena Buffon conclude ricordando che Il bando è aperto e non ha una scadenza, ma che in sede di prima attuazione, le domande di accreditamento dovranno giungere a offertasociale asc entro le ore 12.00 del 12 luglio 2010.
I consiglieri - che via, via sono entrati nel merito con la richiesta di alcune precisazioni - ritengono che il complesso processo di elaborazione del bando sia alla fine coerente al dettato regionale ed esplicitato con a necessaria chiarezza per gli operatori del settore cui è rivolto.
Concluse le osservazioni, la presidente pone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con voto unanime

DELIBERA

di approvare il bando per l'accreditamento dei servizi privati per la prima infanzia, così come documentato ed esposto in narrativa, e di dare mandato alla direzione per la sua diffusione attraverso gli Uffici di piano nei due Ambiti distrettuali.

ISTRUTTORIE PER L'ASSEMBLEA AZIENDALE GENERALE (--)

(non ancora programmata)

ISTRUTTORIE PER LE ASSEMBLEE DISTRETTUALI (29.06 Trezzo mattino e Vimercate pomeriggio)

1	ESAME PROPOSTA RIPARTO RISORSE DEL FSR 2010	Allegato 3
---	---	------------

Il direttore e la responsabile della Gestione generale illustrano il prospetto di riparto del FSR 2010 predisposto in forma comparativa (con quello del 2009) e suddiviso sui due Ambiti di competenza.

Viene ricordato che il valore complessivo del fondo è leggermente aumentato (+ 0,43%) ma che sono anche aumentate le strutture che hanno fatto domanda di contributo.

In linea di principio sono stati applicati i criteri approvati dalle assemblee dei Distretti sociosanitari di Trezzo sull'Adda e Vimercate il 30 aprile 2010.

In considerazione del fatto che la quota di FSR 2010 è in linea con quella 2009 e che i costi esposti dagli enti per la gestione dei servizi risultano sostanzialmente allineati ai valori dello scorso anno, si conferma anche per il 2010 il finanziamento alle aree minori, disabili e anziani nella stessa misura percentuale dell'anno scorso. Nell'ambito della stessa area, i contributi sono stati riparametrati in relazione al valore di spesa dichiarato dalle varie unità d'offerta, con l'obiettivo di sostenere maggiormente i servizi che hanno avuto un incremento di costi.

Per quanto riguarda i servizi sovra-distrettuali gestiti da offertasociale (e compartecipati in quota solidale dai 29 Comuni di vimercalese e trezzese) e per il Fondo psichiatria si conferma il cofinanziamento di entrambi i distretti, in misura proporzionale al peso demografico (Vimercate 70%, Trezzo 30%).

A questo proposito il direttore informa che il contributo "fondo psichiatria" è stato leggermente ridotto in favore della UOIL in forza del maggiore utilizzo di borse lavoro per utenti della medesima area di bisogno.

In accordo con le linee guida della Regione Lombardia, anche per il 2010 si conferma il "premio associativo", ossia la quota di contributo aggiuntivo da ripartire (in quota capitarla) sui comuni che hanno attivato i servizi

di Assistenza domiciliare minori (ADM) e di Assistenza domiciliare handicap (ADH) in forma associata tramite offertasociale.

Infine il CdA viene informato che quest'anno quattro nuovi servizi hanno presentato domanda di finanziamento (tutti nel trezzese) che entreranno nel sistema retributivo il prossimo anno e dei quali solo uno non rispettava i criteri di ammissibilità. Preso infine atto del lavoro effettuato e dei criteri applicati, il Consiglio licenzia l'elaborato per le due assemblee distrettuali.

2	ESAME PIANI TRIENNALI NIDI	Allegato --
----------	-----------------------------------	-------------

La responsabile della gestione generale Milena Buffon informa sullo stato di avanzamento dei Piani triennali per la prima infanzia, introdotto in Lombardia con la DGR 11152 del 3 Febbraio 2010, che muove da un'approfondita analisi del bisogno e del contesto territoriale, per programmare l'acquisto di "posti" da parte dell'ente pubblico presso le unità di offerta socio-educative per la prima infanzia del sistema privato.

In vista delle assemblee distrettuali che dovranno validarli, la predisposizione dei Piani è stata preceduta dal confronto sulle loro finalità dapprima da un gruppo di lavoro, interno a offertasociale asc (ente capofila dei Piani di zona del trezzese e vimercatese), costituito dai responsabili dei servizi sociali comunali gestori di strutture pubbliche per la prima infanzia e successivamente dalla Conferenza dei responsabili dei Servizi sociali dei 29 Comuni afferenti all'azienda. Tale confronto ha consentito di condividere l'impianto dei percorsi che si intendono attivare nell'arco del prossimo triennio, nel perimetro degli obiettivi indicati dalla DGR 11152, così come la raccolta di dati e informazioni sull'offerta dei servizi per la prima infanzia presenti nel territorio del vimercatese e trezzese necessari alla implementazione dei protocolli.

L'approccio adottato considera lo sviluppo dei Piani come un lavoro *in progress*, i cui contenuti e finalità saranno gradualmente perfezionati, anche attraverso la costruzione di una proficua rete di collaborazioni con i gestori privati, chiamati a condividere con l'ente locale il perseguimento di obiettivi di pubblica utilità.

Accanto al potenziamento della capacità di risposta al bisogno e alle donne nell'area della prima infanzia, l'opportunità che i Piani intendono cogliere, in particolar modo attraverso l'accreditamento delle unità di offerta, è l'introduzione di un sistema regolativo per elevare il livello complessivo delle prestazioni erogate.

Sotto questo profilo, l'accreditamento delle strutture potrà fungere da leva per rafforzare il governo complessivo del sistema, che l'ente locale agirà mediante le funzioni di acquisto e di monitoraggio dei servizi.

Tale opportunità - continua la relatrice - ha senso e valore in particolar modo per il nostro territorio, caratterizzato da un'elevata presenza di unità di offerta socio-educative private che l'ente locale poco conosce e con cui - quando sprovvisto di strutture proprie - tende a convenzionarsi secondo una logica in genere più strumentale che strategica. Per lo stesso motivo, l'attuazione del percorso indicato dalla DGR 11152 in relazione al convenzionamento con le strutture nell'area della prima infanzia, dovrà risultare coerente ed essere integrato nel disegno più ampio che si va definendo, nella logica dell'accreditamento delle unità di offerta sociali previsto dalla L.R. 3/2008.

Per quanto attiene allo schema di lavoro descritto, i Piani zionali presentano, in questa loro prima edizione, dati e informazioni (domanda e l'offerta di servizi per la prima infanzia) incompleti e parziali. I dati estrapolati dal debito informativo ex circolare 4, sono stati integrati con quelli ricavati attraverso una rilevazione ad hoc, realizzata dagli Uffici di piano ma che, tuttavia, ha ottenuto un riscontro soddisfacente solo presso le strutture già conosciute in quanto beneficiarie del contributo regionale.

A rigor di logica, i futuri aggiornamenti dei Piani permetteranno di completare in modo esaustivo il quadro territoriale, non solo in termini di domanda e offerta, ma anche secondo la logica di obiettivi e risultati strategici che gradualmente ci attendiamo di raggiungere nel corso del prossimo triennio.

I documenti descritti, ancora in elaborazione, verranno inviati per tempo ai sindaci ai fini della loro approvazione, nel rispetto delle indicazioni contenute nella DGR 11152 del 3 Febbraio 2010, nelle due assemblee programmate per il 29 giugno 2010: il mattino a Trezzo sull'Adda e il pomeriggio a Vimercate.

Preso infine atto dei contenuti del lavoro ancora in rifinitura per la complessità della raccolta di tutti i dati necessari, il Consiglio ne valida la traccia in vista delle due assemblee distrettuali.

TEMI IN DISCUSSIONE

(nessuno)

COMUNICAZIONI

1	SITUAZIONE GESTIONE SERVIZIO DISBILI SENSORIALI - ANNUALITA' 2010/11	Allegato --
----------	---	-------------

Il direttore, che a fine seduta si recherà con la presidente all'incontro sulla questione convocato dalla Provincia di Monza-Brianza, informa che è già stato comunicato che la nuova Provincia di Monza e Brianza modi-

ficherà l'assetto del servizio "assistenza alla comunicazione" uniformandolo per tutti gli ambiti, con la conseguenza che i Distretti di Desio e Vimercate - che Milano aveva individuato come territori di sperimentazione riqualificando il progetti - vedranno una forte riduzione delle risorse disponibili.

Per ragioni di programmazione (ciclo scolastico) offerta sociale ha già raccolto le richieste di segnalazione dei casi dai Servizi sociali comunali secondo i criteri per noi "storici", che andranno quindi ricontrattati con le singole famiglie al ribasso, mettendo in difficoltà anche il rapporto con la cooperativa sociale cui è affidata la gestione del servizio per la nuova combinazione delle ore di prestazione professionale tra singolo utente ed educatori. L'intenzione è quella di proporre una mediazione per attenuare almeno in un biennio il contenimento delle risorse e la conseguente riduzione del servizio.

Nella prossima seduta verranno riportati gli esiti dell'incontro con l'assessore Colombo e la dirigente Zoppé.

2 SITUAZIONE GESTIONE PASTI AL CDD DI USMATE VELATE

Allegato --

La responsabile della gestione generale Milena Buffon e il direttore informano il CdA che è in corso con il dr. Graffi dell'ASL Provincia di MB un confronto su come impostare il bando d'appalto per la gestione pasti al Centro polivalente di Usmate, che riguarda anche il servizio mensa di utenti e operatori del CDD in fase di passaggio. L'idea comune è quella di mantenere il servizio con la preparazione in loco, anche se questo comporta la risistemazione della cucina (piano di lavoro, lavastoviglie industriale e cappa aspirante) a cura dell'appaltatore (l'ASL sostiene di non poterlo fare a costi propri) che comporterà una concessione su più anni (per permettere l'ammortamento) e farà lievitare il costo unitario del pasto. Rimangono quindi in attesa di due proposte tecniche (dr. Graffi): il costo pasto con questa formula e quello con servizio a consegna.

3 PRECISAZIONE SUL CONTRIBUTO AD ASCA (SOCIAL HOUSING)

Allegato --

In relazione alla richiesta di chiarimento sull'attività di *social housing* e la collaborazione con l'agenzia per la casa ASCA, il direttore richiama gli atti del CdA precedenti (del. 7 del 02.02) con cui viene approvato il report della gestione 2009 di ASCA e definito che l'entità del rifinanziamento per le attività 2010 verrà mantenuta al valore precedente o ridotta sulla base all'assegnazione ai due ambiti del FNPS 2010 e (del. 34 del 26.05) con cui vengono assegnati alla *social housing* € 14.500,00 del "non speso" del FNPS anno 2009.

Inoltre vengono richiamate le assemblee distrettuali di Trezzo s/A (18.06) e di Vimercate (27.05) in cui sono stati approvati i preventivi del FNPS 2010 che assegnano alla *social housing* € 31.000,00 complessivi.

In sintesi (escluso il progetto specifico dell'ambito di Trezzo con costi separati) l'agenzia ASCA può contare su un budget di € 45.500,00 (invece che i 60.000,00 ipotizzati) per le attività 2010, vincolati alle azioni di *social housing* esclusivamente previste dai Piani di zona distrettuali.

4 DEFINIZIONE CALENDARIO CDA DI LUGLIO E AGOSTO

Allegato --

Si conviene che nel periodo estivo - fatto salvo il verificarsi di situazioni di emergenza - i prossimi CdA vengano convocati con la seguente scadenza: 07.07 - 23.07 - 01.09. Sarà cura del direttore verificare la disponibilità dei consiglieri in altre date se necessario.

TERMINE DELLA SEDUTA

La seduta viene chiusa dalla presidente alle ore 16,45.

Allegati:

1. Verbale del CdA del 9 giugno 2010;
2. Bando accreditamento servizi prima infanzia;
3. Riparto FSR 2010;

ESECUTIVITA'

Le eventuali deliberazioni assunte sono IMMEDIATAMENTE ESECUTIVE ai sensi di legge. Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Vimercate, 23 giugno 2010

LA PRESIDENTE

Irene Maria Colombo

IL SEGRETARIO

Giuseppe Milanese